

Basket
di sabato
a Pesaro

Nell'anticipo televisivo la formazione capolista dopo un primo tempo equilibrato prende il largo con facilità

Tra i casertani ultima partita del tappabuchi Parizzia l'oriundo argentino che ha sostituito Oscar infortunato

La Scavolini «buca» il video

MARCELLO CIAMAGLIA

PESARO Con 27 punti di scarto, 93 a 66 il punteggio finale, i pesaresi della Scavolini battono la Phonola Caserta 1 casertani, sono rimasti in partita per il solo primo tempo (40 a 40) grazie ad una buona difesa sugli esterni della Scavolini e sopprimendo in qualche modo all'assenza del brasiliano Oscar in attacco. Ma, nel secondo tempo, quando si accendevano le telecamere della Rai collegata per l'anticipo televisivo, si accendeva anche la Scavolini e per la Phonola non c'era più niente da fare. Agli allunghi pesaresi favoriti da uno scatenato Daye, i casertani opponevano una squadra priva di idee in attacco e incapace in difesa. Basti pensare che dal sesto minuto della ripresa quando ancora si era sul 58 a 52 a favore dei pesaresi la Phonola realizzava solamente 14 punti di cui 5 su tiri liberi, concedendo ben 39 punti ai pesaresi. Questa è stata anche l'ultima partita per Gabriele Parizzia, l'oriundo argentino (molta grinta e po-

co d'altro) che ha sostituito l'infortunato Oscar Troppo poco l'apporto dato alla squadra anche da Nando Gentile, che ha tirato male in attacco, sciupando ben dieci tiri liberi (4 su 14), ma soprattutto non riuscendo a dare ordine al gioco offensivo portando anche più volte la Phonola oltre il limite dei 30". Opaca anche la prova dell'ala della nazionale, Alessandro Dell'Agnello che ha sofferto oltremodo la difesa ad uomo ordinata da Scariolo ed ha chiuso la partita con un misero 35 per cento al tiro. Onesta ma non brillante, la prova del bulgaro Glouchkov e del giovane Esposito.

In casa Scavolini sembra invece andare tutto per il meglio. Assorbita la cocente sconfitta in Coppa Italia ridotta da una importante vittoria in Korac ottenuta in casa dei francesi dello Cholet, i pesaresi hanno dimostrato di meritarsi appieno il primo posto in classifica. Certo che con Cook, questa squadra sembra

Scavolini Pesaro 93
Phonola Caserta 66

Scavolini Pesaro: Pieri 0, Gracis 9, Magnifico 21, Boni 8, Cook 9, Daye 25, Zampolini 8, Boesso 9, Costa 6, Rossi 0, Allenatore, Sergio Scariolo.
Phonola Caserta: Longobardi 0, Gentile 8, Esposito 17, Dell'Agnello 12, Fazzi 1, Boselli 0, Rizzo 5, Pollesello 4, Parizzia 5, Glouchkov 15, Allenatore Franco Marcelletti.
Arbitri: Belisari e Zepplini.
Primo tempo 40 a 40, Incasso 69 milioni.
Tiri Liberi Scavolini 21/23; Phonola 18/22. Tiri da 3 Scavolini 2/9, Phonola 2/19. Usciti per 5 falli: Dell'Agnello. Spettatori 4.400 per un incasso di 69 milioni.

avere una marcia in più rispetto alle altre pretendenti alla vittoria finale. L'americano che oggi rientrava in campionato dopo un infortunio che lo aveva tenuto lontano dai campi di gioco per oltre un mese, ha fatto subito sentire la sua importanza spaziando a tutto campo. Solite note positive anche per Darren Daye

che, ancora una volta è riuscito a fare «botino» (25 punti alla fine) e a far giocare i propri compagni spingendo avanti il contropiede e distinguendo assist. Mercoledì la Scavolini è attesa alla partita di ritorno dei quarti di finale di Coppa Korac, e dovrà difendere in casa un meno 27 inflitto ai francesi dello Cholet.



Daye ha segnato 25 punti

Occhi su Treviso

SERIE A1 23ª giornata (ore 18,30)
PAINI-PHILIPS (Fiorentina-Corsa)
BENNETTON-KNORR (Baldini-Duranti)
SCAVOLINI-PHONOLA 93-66 (giocata ieri)
PANAPESCA-RANGER (D'Este-Pozzani)
ENIMONT-VISMARA (Cagnazzo-Bianchi)
IRGE-RIUNITE (Marotto-Marchis)
VIOLA-ROBERTS (Indrizzo-Guerrini)
ARIMO-IL MESSAGGERO (Cazzaro-Tullio)
Classifica: Scavolini 36, Knorr e Ranger 32, Enimont 30, Phonola 28, Vismara 26, Viola e Messaggero 24, Bennetton 22, Arimo, Riunite e Philips 20; Painsi 18; Panapesca 12, Roberts 10, Irge 0

SERIE A2 23ª giornata (ore 18,30)
POPOLARE-GARESSIO (Reatto-Zancanella)
TEOREMA TOUR-ALNO (Pigozzi-Facchini)
MARR-GLAXO (Giordano-Pallonetto)
FILODORO-KLEENEX (Nuara-Garibotti)
IPIFIM-FANTONI (Montella-Frabetti)
SAN BENEDETTO-BRAGA (Baldi-Grossi)
HITACHI-JOLLY (Casamassima-Paronelli)
ANNABELLA-STEFANEL (Rudellat-Zucchelli)
Classifica: Gareccio e Stefanon 30, Ipfim e Glaxo 28, Jolly 24; Hitachi e Kleenex 22; Fantoni, Annabella e Teorema Tour 20; Popolare e Filodoro 18; Braga e Marr 16, San Benedetto 12.

Maxicono passa a Ravenna

SERIE A1 21ª giornata ore 17,30
CONAD RAVENNA-MAXICONO PARMA 2-3 (giocata ieri)
ALPITOUR CUNEO-TERME ACIREALE CATANIA
OLIO VENTURI SPOLETO-MEDIOLANUM MILANO
PHILIPS MODENA-EL CHARRO FALCONARA
GABBIANO MANTOVA-BUFFETTI BOLOGNA
SERNAGIOTTO PADOVA-VBC BATTIPAGLIA
EUROSTYLE MONTICHIARI-SISLEY TREVISO
Classifica: Philips 39, Maxicono 36, Sisley 28, Terme Acireale 26, Sernagiotto 24, Mediolanum 22; Conad 20; Eurostyle e El Charro 18, Alpitour 16, Olio Venturi 14, Buffetti 12, Gabbiano 10, Vbc Battipaglia 0

SERIE A2 21ª giornata ore 17,30
CODYECO S CROCE-FAMILIA CITTA' DI CASTELLO
JOCKEY SCHIO-CONAD PRATO
CEDISA SALERNO-GIVIDI MILANO
SANYO AGRIGNO-IPERSIDIS JESI
TRANSCOOP REGGIO EMILIA-SAUBER BOLOGNA
PALLAVOLO BELLUNO-CAPURSO GIOIA DEL COLLE
ADO UDINE-SIAP BRESCIA
BRONDI ASTI-TOMEI LIVORNO
Classifica: Gividi 38, Sanyo 30; Jockey 26; Transcoop e Famiglia 24; Cedisa e Capurso 22; Tomei, Ipersidis, Siap, Codyeco e Brondi 20, Belluno 12, Conad e Sauber 8; Ado 6.

Atletica

Gli azzurri
per Glasgow
C'è Occhiena

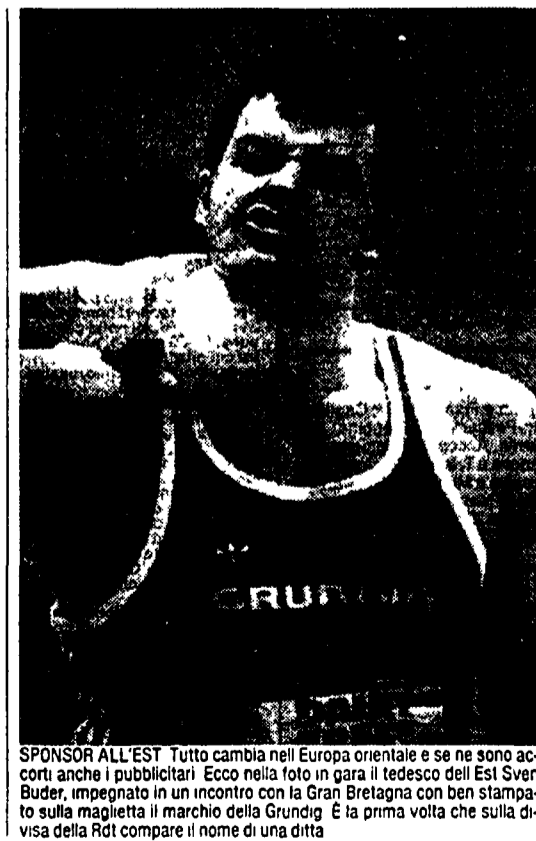
ROMA. La vittoria a sorpresa agli assoluti di Torino, dove ha vinto i 2000 scendendo sotto i 21", migliore prestazione mondiale al limite dei 18 anni e valse al giovane velocista Carlo Occhiena il passaporto per gli Europei indoor in programma a Glasgow, in Scozia, il 3 e 4 marzo prossimi. Come previsto non farà parte della comitiva azzurra (altro velocista Stefano Tili) a causa dello stramontato riportato martedì al meeting di San Sebastian, in Spagna.

Gli altri uomini di punta della rappresentativa italiana sono lo sprinter Pierfrancesco Pavoni, il pesista Alessandro Andrei e nel lungo Giovanni Evangelisti. La partecipazione di quest'ultimo, come pure quella di Dario Badinelli nel triplo, è però subordinata a una definitiva verifica tecnica martedì prossimo a Torino dove gli azzurri si ritroveranno per completare la preparazione e da dove partiranno per Glasgow giovedì primo marzo. Questi i convocati: Uomini, Metri 60 Pavoni e Uilo, Metri 200 Occhiena, Floris, Puggioni, Metri 400 Nuti, Metri 800 Modugno, Bonamic, D'Urso, Metri 1500 Tili e Metri 3000 Carosi e D'Agostino. Metri 60 ostacoli: Ottoz, Asta, Pegoraro e Iapichino. Lungo: Berrozi e Evangelisti. Triplo: Badinelli. Peso: Andrea, Marcia De Benedictis e Fiazietti. Donne, Metri 60 Vignati e Masullo. Metri 100 Masullo e Dal Bianco. Metri 400 Troier, Metri 800 Morabito, Metri 3000, Taueri e Marcia. Metri 60 hs: Tuzzi. Peso: Maffei, Marcia: Salsador, Sidoti e Pagani.

Atletica

Antibo
si diverte
al Carnevale

CENTO (Ferrara) Antibo è già in forma. Il corridore siciliano si è aggiudicato senza problemi la prima edizione delle «Cinque miglia del Carnevale di Cento», disputata ieri nella città ferrarese. Antibo medaglia d'argento a Seul nei 10.000 metri ha tagliato il traguardo con diciannove secondi di vantaggio sul secondo, l'azzurro Salvatore Bettiol, quarto classificato all'ultima maratona di New York 22'18" il tempo del vincitore. A metà gara i giochi erano già fatti. Antibo ha imposto un ritmo troppo sostenuto per un maratoneta come Bettiol, e al terzo passaggio il distacco era ormai incolmabile. Sulla scia dei due battistrada ha viaggiato a lungo Franco Bennici, campione italiano juniores, che ha poi pagato lo sforzo cedendo all'ultima tornata. Terzo è arrivato Vittorio Fontanella che ha preceduto, nell'ordine, Olivo e Pambianchi. La gara femminile è stata vinta da Emma Scandiani, tempo 15'16" seconda la Bizzoli.



SPONSOR ALL'EST Tutto cambia nell'Europa orientale e se ne sono accorti anche i pubblicitari. Ecco nella foto in gara il tedesco dell'Est Sven Buder, impegnato in un incontro con la Gran Bretagna con ben stampato sulla maglietta il marchio della Grundig. È la prima volta che sulla divisa della Rdt compare il nome di una ditta

Atletica. Gennaro Di Napoli prepara la sua rincorsa al trono del mezzofondo
Primo obiettivo: un posto sul podio ai prossimi campionati europei di Spalato

Uomo del Sud affamato di vittoria

Gennaro Di Napoli è uno dei campioni emergenti dell'atletica internazionale. Dopo il record italiano dei 1500 metri nella scorsa stagione, il suo obiettivo nel '90 è un posto sul podio ai prossimi Campionati europei. Un traguardo intermedio prima di realizzare sogni ancor più ambiziosi: l'oro olimpico e il primato mondiale. Per raggiungerli una molla importante: la mendionalità.

MARCO VENTIMIGLIA

VIAREGGIO. «La gente spesso non si rende conto di che cosa sia un atleta. Si assiste ad una gara di corsa e sembra che tutto sia facile, naturale. Purtroppo non è così, dietro ogni grande risultato c'è una quotidiana convivenza con la sofferenza e il dolore fisico negli allenamenti. Se non si hanno degli particolari motivazioni non si riesce ad andare avanti. Il talento da solo è insufficiente. Io quando mi trovo in pista, solo con la mia fatica, sogno di vincere un'Olimpiade, di fare un record del mondo. Finito il sogno è finito anche l'allenamento». Gennaro Di Napoli è un ragazzo particolare. Abbronzato, taglio di capelli alla moda, abbigliamento ricercato, può sembrare il prototipo rampante dedito al culto della propria immagine. Ma parlando con lui questa impressione si stempera, emerge invece una personalità più complessa. Lo abbiamo incontrato a Viareggio in occasione di un'inedita gara sul miglior organizzato in pieno clima car-

nealesco. Ventidue anni, primista italiano dei 1500 metri, il 1990 potrebbe essere per Genny (il suo nomignolo nell'ambiente) l'anno della definitiva consacrazione nell'atletica internazionale.

Il periodo di preparazione invernale è fondamentale per creare i presupposti di una grande stagione agonistica estiva, come ti stai allenando?

Insieme con il mio tecnico, Claudio Valisa, ho deciso di impegnarmi su due fronti. Da un lato qualche competizione, specialmente di corsa campestre, con il proposito di incrementare la mia sostanza muscolare, dall'altro l'allenamento in pista dove sto cercando di migliorare i miei ritmi di corsa. Io credo di avere tutte le caratteristiche, velocità e resistenza, per giungere al massimo livello. Debo però affinare queste doti per poter un giorno arrivare ad esprimermi sui ritmi da record del mondo. Quest'anno l'obiettivo prin-



capale è costituito dagli Europei di atletica a Spalato, quali sono le tue ambizioni?

Naturalmente tutta la mia preparazione è finalizzata su questo appuntamento con la concreta speranza di ottenere una piazzetta di prestigio. Vincere? Probabilmente sono ancora troppo giovane comunemente non si può mai dire. L'atletica è anche questione di fortuna, l'anno passato ad esempio sono partito favorito nei

1500 della Coppa Europa, poi quello malagurato inciampo ha compromesso tutto.

Qualcuno sostiene che nonostante la tua grande classe non hai ancora la necessaria maturità agonistica per rendere al meglio...

Sono pienamente d'accordo. Purtroppo l'atletica leggera non si improvvisa a maggior ragione in una specialità come i 1500 metri dove conta l'esperienza. Attualmente nelle com-

petizioni di livello mondiale io sono considerato un outsider, per poter compiere il definitivo salto di qualità e diventare l'uomo da battere l'unico modo è gareggiare molto per raggiungere la maturità agonistica.

E a chi ti rimprovera degli atteggiamenti esibizionistici cosa rispondi?

Penso di essere stato spesso frainteso. Mi comporto come tanti altri ragazzi della mia età

Gennaro Di Napoli comprirà 22 anni il prossimo cinque marzo. Azzurro emergente del mezzofondo, è detentore del primato italiano sui 1500 metri

che amano la musica e i vestiti alla moda ma non per questo sono uno sbruffone. Chi mi conosce bene sa che al di là delle apparenze sono una persona timida.

La tua famiglia è stata costretta come tante altre a lasciare Napoli per trasferirsi a Milano in cerca di lavoro, in che modo tutto ciò ha influito sul tuo carattere?

È successo vent'anni fa quando ero appena nato. Da un punto di vista devo dire che vivere a Milano è stata una fortuna. Restando a Napoli, con tutti i problemi e la carenza d'impieghi, ben difficilmente sarei riuscito ad esprimere il mio talento atletico. Ciò non toglie che sono fiero di essere meridionale ed anzi le mie origini rappresentano una molla importante nella mia carriera sportiva. Non so, definirei una sorta di «flame» che mi spinge ad andare avanti, a cercare di impormi nella vita, quasi una reazione alle discriminazioni che ancora esistono nei confronti della gente del Sud.

Figli sul ring, papà rischia il ko

ROMA. Dovrà attendere ancora qualche settimana Carlos Duran, indimenticato ex campione europeo dei medi, per sapere se potrà ancora recitare un ruolo nel mondo del pugilato italiano. Sul suo capo pende la spada di Damocle della radiazione a vita. L'altra settimana l'italo-argentino è stato ascoltato dal giudice sportivo della Federazione ma la decisione definitiva su quella «brutta storia di Marsala» verrà presa soltanto il 14 marzo. La vicenda è di quelle a tinte forti, l'ultimo controverso episodio nella storia di una famiglia tutta casa e guanti.

Il 13 gennaio scorso sul ring di Marsala sale Alessandro Duran, figlio di Carlos e campione italiano del peso welter. Di fronte ha il beniamino locale Antonino Manno, un avversario difficile. Carlos Duran è a bordo ring per seguire l'ennesima tappa della carriera agonistica dei suoi figli (l'altro giovane Duran, Massimiliano, detiene il tricolore dei massimi leggeri).

Dopo Carlos, ecco i figli Massimiliano e Alessandro, entrambi campioni d'Italia. La saga dei Duran continua a raccontare la sua storia nel mondo del pugilato. L'altra sera Massimiliano, sul ring di Ferrara, ha sconfitto per squalifica il belga Monsieur. Match valido come semifinale per designare lo sfidante al campione europeo dei massimi leggeri Wamba. Ma sul clan Duran resta un'inquietante ombra.

Lui, il vecchio campione, li ha sempre seguiti da vicino i suoi ragazzi. Gli ha insegnato tutto, dai primi rudimenti della nobile arte, alle malizie del pugilato professionistico, il suo sogno, inutile dirlo, la grande ribalta della boxe mondiale.

Il match con Manno prende una brutta piega, Alessandro Duran fatica a contenere l'esuberanza dello sfidante trascinato dall'entusiasmo della folla. A complicare la situazione ci si mette una ferita allo zigomo sinistro, il medico della nunione, il dott. Cupelli sale una prima volta sul ring fra la sesta e la settima ripresa per valutare l'entità del taglio. Carlos Duran è comprensibilmente nervoso, un'inter-

ruzione per ferita costituirebbe un'autentica macchia nel curriculum agonistico del figlio. A metà dell'ottavo round un tuffo al cuore. L'arbitro dell'incontro, Scarso, sospende la ripresa e richiama il medico sul quadrato per controllare nuovamente lo zigomo sanguinante del campione. Per Alessandro Duran sembra finita, Manno comincia addirittura ad esultare dal suo angolo. Per Carlos è davvero troppo, visibilmente alterato si avvicina al dottor Cupelli nel caos generale gridandogli qualcosa. Subito dopo il medico controlla la ferita e dà il suo okay per la ripresa dell'incontro. Altri quattro round e Alessandro Duran mantiene la corona dei welter grazie

ad un contestatissimo verdetto ai punti. Una vittoria sofferta con un clamoroso strascico polemico. Più di un testimone rinfesce di aver sentito Duran padre minacciare il dott. Cupelli, durante l'interruzione nell'ottavo round, con un «Se lo fermi ti ammazzo». La Federpugilato dopo aver visionato il verbale del commissario di nunione decide di aprire un'inchiesta sull'accaduto e di sospendere cautelativamente Carlos Duran. Fin qui i fatti, Duran ha sempre smentito di aver pronunciato la frase incrinata e nell'udienza in Federboxe ha ribadito la sua innocenza dinanzi al giudice sportivo. A sostegno della sua tesi ha richiesto proprio le testimonianze del dott. Cupelli, dell'arbitro Scarso e del commissario di nunione, costretto dal giudice Brusca a rinviare al 14 marzo la sua decisione. Altri giorni difficili per Carlos Duran. A scacciare l'angoscia ora è arrivata una vittoria di Massimiliano. □ M. V.

Il campionato è distratto dal caso World League

Nella pallavolo
polemiche
al di là della rete

Maxicono passa a Ravenna

SERIE A1 21ª giornata ore 17,30
CONAD RAVENNA-MAXICONO PARMA 2-3 (giocata ieri)
ALPITOUR CUNEO-TERME ACIREALE CATANIA
OLIO VENTURI SPOLETO-MEDIOLANUM MILANO
PHILIPS MODENA-EL CHARRO FALCONARA
GABBIANO MANTOVA-BUFFETTI BOLOGNA
SERNAGIOTTO PADOVA-VBC BATTIPAGLIA
EUROSTYLE MONTICHIARI-SISLEY TREVISO
Classifica: Philips 39, Maxicono 36, Sisley 28, Terme Acireale 26, Sernagiotto 24, Mediolanum 22; Conad 20; Eurostyle e El Charro 18, Alpitour 16, Olio Venturi 14, Buffetti 12, Gabbiano 10, Vbc Battipaglia 0

SERIE A2 21ª giornata ore 17,30
CODYECO S CROCE-FAMILIA CITTA' DI CASTELLO
JOCKEY SCHIO-CONAD PRATO
CEDISA SALERNO-GIVIDI MILANO
SANYO AGRIGNO-IPERSIDIS JESI
TRANSCOOP REGGIO EMILIA-SAUBER BOLOGNA
PALLAVOLO BELLUNO-CAPURSO GIOIA DEL COLLE
ADO UDINE-SIAP BRESCIA
BRONDI ASTI-TOMEI LIVORNO
Classifica: Gividi 38, Sanyo 30; Jockey 26; Transcoop e Famiglia 24; Cedisa e Capurso 22; Tomei, Ipersidis, Siap, Codyeco e Brondi 20, Belluno 12, Conad e Sauber 8; Ado 6.

ROMA. Oggi si gioca la 21esima giornata del campionato di pallavolo di A1. Il match-clou si disputa a Montichiari dove la nobile decaduta Eurostyle cercherà di fermare la Sisley Treviso, al momento sicuramente più accreditata. Interessante anche il match di Spoleto, dove l'Olio Venturi di Pittera sfida la rivelazione Mediolanum.

Va comunque detto che fino a ieri tutta l'attenzione del pianeta-volley era distratta dalla «vicenda-World League», l'appuntamento estivo (probabilmente scenari italiani Roma e Milano) «minato» dai mille problemi che si porta a rimorchio. Il primo nodo da sciogliere per il tecnico azzurro Julio Velasco era rappresentato dalle date finali del torneo i primi due incontri internazionali si svolgono in contemporanea alle finali-scudetto del campionato italiano, cui partecipano le formazioni che forniscono l'ossatura della Nazionale. Sconsigliata l'i-

potesi di un'Italia alla World League con un sestetto sperennale (dappinnipio Velasco intendeva presentare una squadra diversa da quella campione d'Europa per far riflettere Zorzi & Co.). L'Italia presenterà una pallavolo competitiva all'attesa kermesse. Risultato, poi, il problema della «copertura» televisiva per l'avvenimento il presidente della Fivb, la federazione internazionale di volley, Ruben Acosta, si è incontrato nei giorni scorsi a Roma con Gattai, Pescante e il capo del pool sportivo Rai, Gilberto Evangelisti. L'accordo verrà siglato da un contratto nei prossimi giorni. Intanto un'altra tegola potrebbe abbattersi sul campionato gli atleti Usa che giocano in Italia potrebbero tornare in anticipo in patria per rispondere alle convocazioni per la World League. Tuttavia uno degli interessati, Bob Cervik, ha già spiegato di essere pronto a rinunciare alla Nazionale. □ L. B.

Rugby. Il campionato

Derbissimo veneto
Benetton veste casual
l'alta classifica

Rovigo ci prova

SERIE A1 17ª giornata (ore 14,30)
BENNETTON TREVISO-CZ CAGNONI ROVIGO
BRESCIA-CORIME LIVORNO
MEDIOLANUM MILANO-IRANIAN LOOM SAN DONA
AMATORI CATANIA-UNIBIT CUS ROMA
PETRARCA PADOVA-NUTRILINEA GALVISANO
SCAVOLINI L'AQUILA-PARMA

Classifica: Bennetton punti 29, Cagnoni 26; Mediolanum e Scavolini 22; Iranian Loom 21; Corime 17; Petrarca 13, Parma 11; Catania e Nutrilinea 10; Brescia 7, Unibit 4

SERIE A2 17ª giornata (ore 14,30)
METALPLASTICA MIRANO-IMOCO VILLORBA
SAVI NOCETO-COGEPA PAGANICA
VOGUE BELLUNO-PARTENOPE NAPOLI
BILBOA PIACENZA-EUROBAGS CASALE
LOGRO PAESE-PASTAJOLLY TARVISIUM
BLOCK ROMA-IMEVA BENEVENTO 18-16

Classifica: Pastajolly punti 25, Savi e Partenope 21; Block ed Eurobags 18, Metalplastica 17, Bilbao e Logro 15, Cogepla 12, Imeva e Imoco 11, Vogue 8

ROMA. Riprende il campionato dopo la sosta di due settimane per gli impegni della Nazionale di Fourcade (sconfitta domenica scorsa dalla Francia in Coppa Europa). Oggi dunque la 17esima giornata in A1 si profila il big match fra Bennetton Treviso e Cagnoni Rovigo. Classifica alla mano per ora i campioni d'Italia trevigiani vantano una leadership solitaria. Le lunghezze di vantaggio sui rodighini sono tre. Si tratta del derby numero 73, limitatamente alla massima divisione, fra i due storici blasoni della nostra pallavolo. Il bilancio parla per ora di 40 successi dei rossoblu di Rovigo e di 27 vittorie degli avversari biancoverdi. Soltanto cinque volte la sfida si è conclusa in pantà. L'altro incontro di cartello vede di

fronte a Milano la Mediolanum Amatori e l'Iranian Loom San Donà grande equilibrio sulla carta, come testimonia la classifica quasi identica, delle due compagini (il Mediolanum è terzo a 22 punti, il San Donà quarto con 21). Per quanto riguarda le altre squadre in zona-playoff, la Scavolini L'Aquila (22 punti) ospita un Parma reduce dal rovescio casalingo (18-36) col Bennetton e ha buone possibilità di ottenere i due punti. Il Conme Livorno (sesto a 17 punti) va invece in trasferta sul campo del sempre più pericolante Brescia i lombardi nell'ultima esibizione sono stati travolti dal Rovigo (22-52) e ora sono penultimi in graduatoria con 7 punti. Completano la giornata Amatori Catania-Unibit (1 roman sono ultimi in classifica) e Petrarca-Nutrilinea.